Anno II. **N. 205**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Mercoledì 28 Agosto 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 27 agosto.

« Al momento in cui scriviamo, » dice l' *Indipendente* di Trieste, « difettano le notizie di qualche importanza, e la situazione si può tuttavia riassumere in un gran punto intorrogativo. » — Lo crediamo anche noi; ma da quanto tempo non si ripete questa frase? Eppure non si può a meno di ripeterla; giacchè, ogni giorno presentansi nuove questioni, o la questione principale cambia ogni giorno di aspetto; cosicchè ci vorrebbe ora un altro Congresso per risolvere le difficoltà presentatesi nell'applicazione del trattato di Berlino. Difatti, chi avrebbe creduto che la *missione civilizzatrice* affidata all'Austria non avesse da compiersi che con tanto spargimento di sangue? E sì che pareva quasi che i popoli della Bosnia e della Erzegovina desiderassero di essere tolti alla tirannide turca per essere posti sotto il paterno reggime austriaco; tanto più che il Governo di Vienna, invitato tante volte ad occupare quei paesi, si era rifiutato; mentre poi non aspettò nemmeno la ratificazione del trattato di Berlino per invaderli.

E guardate l' Inghilterra, che tutti invidiavno; a Cipro trova nemiche le popolazioni e deve combattere, mentre il Governo del Sultano la invita a procurargli un prestito garantito sulle *contribuzioni di Cipro*, non riconoscendo quindi i *diritti inglesi* su quest' isola; il qual prestito dovrebbe poi servire per applicare in Asia le riforme a cui lo spinge lord Salisbury, ottemperando al deliberato di Berlino. E quasi non bastasse, accortasi del brutto giuoco che la Russia le minaccia in Asia, la Britannia si risveglia anch'essa, e forse, «se l'emiro dell'Afganistan continua nella sua attitudine ostile» rettificherà le frontiere nord-ovest de' domini indiani, mentre la stampa ed il popolo russo tornano alla loro attitudine ostile verso questa grande nemica.

Di fronte a queste notizie gravi non acquista molta importanza il fatto, che fra Grecia e Turchia non si è venuti ancora ad accordi, e che anzi, come accenna un odierno telegramma, le *grandi Potenze* sarebbero decise anche ad un intervento, qualora la Porta non soddisfacesse alle giuste domande della Grecia, e ci sarebbe solo da vedere a quale spetta l'iniziativa dell' intervento.... diplomatico. Forse anche in tal caso la Turchia o eviterà di rispondere o chiederà tempo per decidersi, come fa e fece coll'Austria e col Montenegro; e noi dubitiamo che le Potenze occidentali spingeranno la cosa più in là dell' intervento diplomatico.

Intanto fra l'Austria e l' Ungheria è scoppiato un vero conflitto; e già un comitato, quello di Bacs, è stato posto in *istato d'assedio*, per aversi rifiutato di somministrare i mezzi di trasporto per l'esercito invadente, e la stampa ungherese e la popolazione continuano ed esprimere il loro malumore per i sacrifici della guerra, sacrifici che son molto più gravi di quanto dapprima si credesse.

IL PROGRAMMA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

X ed ultimo.

Il Bilancio preventivo pel 1879 è accompagnato ai signori Consiglieri da una Relazione del Deputato cav. Milanese, cui sembra i Colleghi della Deputazione abbiano affidato il portafoglio delle finanze. E questa Relazione comincia, a dir vero, con parole assai confortanti, cioè col ricordare un elogio che la Deputazione già faceva a sè medesima, quando, a mezzo dello stesso Relatore, affermava essere la sua amministrazione *nè gretta e senza iniziativa, nè imprevidente e prodiga.*

Questo elogio la Deputazione lo meriterà; tuttavia notiamo che tanti sono gl' impegni assunti dalla nostra onorevole Rappresentanza, che a soddisfarli ci vogliono 50 centesimi di sovrimposta provinciale. La Relazione del Deputato Milanese dice: « 42 *centesimi occorrono per le spese ordinarie e cogli altri* 8 *che ci restano, possiamo ottenere un reddito di L.* 117 *mila, sufficiente a pareggiare le spese per nuovi lavori.* » Or se il cav. Milanese è contento di siffatta condizione di cose, lo dobbiamo essere anche noi. Però eziandio l' onorevole Relatore, funzionante da Ministro delle finanze provinciali, vede o prevede qualche punto nero nella sua *esposizione*, che offre un soddisfacente *pareggio* pel bilancio 1879. Il cav. Milanese è geloso dei Ministri dello Stato, ed esclama amaramente: « *pur troppo i nostri ben fondati calcoli possono venir smentiti da nuovi aggravi obbligatorii*; difatti *i poteri legislativi da varii anni non fanno che sollevare lo Stato di spese, che pesano sul suo bilancio, per metterle a carico dei Comuni e delle Provincie* ecc. ecc. Ed è appunto in forza di questa prava tendenza governativa che pel bilancio della Provincia pel 1879 il cav. Milanese è astretto a chiedere un aumento di 2 centesimi di sovrimposta di confronto al bilancio anteriore.

Avuti i due centesimi, il cav. Milanese nella sua Relazione scorre ad una rapida rivista di tutti gli elementi del bilancio attivo e passivo, e sui principali indica le cagioni di qualche aumento di spese, ovvero di qualche diminuzione; e correda la sua dimostrazione con tabelle irte di cifre.

Noi ci fidiamo nell'esattezza dei conti presentati dal cav. Milanese; e senza occuparci degli elementi che contribuiscono a costruirlo, veniamo di botto al *totale*. Ed il *totale* pel 1879 p. v. è il seguente:

Passività	L. 789,257:20
Attività	» 131,313:83
Deficienza	» 657,914:56

alla quale deficienza devesi provvedere con la sovrimposta ai tributi diretti.

Or, messa da parte la Relazione del cav. Milanese, e scorrendo il Bilancio, troviamo intanto che (in omaggio al Progresso) la Provincia, dalla sua istituzione come Ente morale ad oggi, è andata sempre aumentando la sovrimposta, da 20 centesimi addizionali sino ai 45 proposti pel 1879. Ma siccome ogni anno la Stampa ha tenuto dietro allo sviluppo progressivo dell'attività della Provincia in rapporto ai servizi affidatile o pegli scopi della sua giuridica esistenza. così non allungheremo il discorso per ripetere cose già note. Ricorderemo soltanto, per erudizione de' nostri Lettori, i seguenti dati sommarii dell'Amministrazione provinciale.

Spese ordinarie.	
Spese d'amministrazione .	L. 76,034:05
Istruzione pubblica . .	» 56,219:77
Beneficenza pubblica . .	» 280,351:19
Sicurezza pubblica . .	» 45,335:31
Sanità pubblica . .	» 3,900:—
Lavori pubblici . .	» 199,170:—
Spese diverse ordinarie .	» 16,829:61
Spese straordinarie.	
Estinzione di debiti .	L. 30,959:70
Diverse	» 80,457:86

Chi volesse saperne di più, può scorrere il fascicolo che contiene le singole rubriche, e gli abbondanti dati e schiarimenti nella finca intitolata: *osservazioni.*

Noi riteniamo che su certe rubriche parecchi Consiglieri faranno osservazioni ed esprimeranno pii desiderii; ma il bilancio verrà poi approvato come sta, e anche con ciò il Consiglio provinciale confermerà alla sua Deputazione la fiducia che già le espresse con le nomine fatte nella prima seduta di questa sessione ordinaria.

La discussione del Consiglio provinciale sul Collegio Uccellis.

Nella seduta pubblica di jeri l'onorevolissimo Consiglio provinciale discusse ed approvò il nuovo Statuto del *Collegio Uccellis*. Ci affrettiamo, dunque, a darne l'annuncio a quelle famiglie del Friuli che avessero da collocarvi nel venturo anno scolastico in educazione le loro figlie. La *retta* venne stabilita in lire *settecento*.

La discussione generale fu lunga e assai vivace. Parlarono i Consiglieri cav. Andervolti, nob. Policreti, onor. Simoni, avv. Malisani, prof. Clodig, onor. Fabris Nicolò, nob. Alfonso Ciconi ed altri; e per la Deputazione il Relatore conte Gropplero, ed i Deputati Billia e Milanese.

Conoscevamo già per le dispute degli scorsi anni gl'intendimenti della maggioranza; quindi nessuna maraviglia del risultato. Ma siccome con qualche studio ci siamo occupati anche noi dell' importante argomento, dobbiamo dire al Pubblico, sebbene a mezza voce, il perchè la maggioranza del Consiglio provinciale volle cancellare dal primo articolo dello Statuto del Collegio Uccellis quelle parole che accennavano allo scopo di farlo funzionare quale Scuola Magistrale, che avrebbe potuto essere gratuita e supplire alla esistente. Due Deputati provinciali, da noi interrogati in proposito, si espressero con tanta chiarezza che davvero siamo obbligati a dire come, se li avessimo interrogati prima, non avressimo mai proposta la *fusione* della Scuola Magistrale con il Collegio. Ma, se non con tanta chiarezza di frasi, eziandio nella discussione pubblica si lasciò intravedere come troppo difficile sarebbe stato il conseguimento dello *scopo educativo* del Collegio, qualora grande fosse stato il numero delle alunne esterne, e specialmente se di età troppo diversa dall'età media delle educande. Se non che, dalla stessa discussione emerse come l'ideale dell'istruzione superiore del Collegio sia sempre quel famoso programma per l'istruzione Magistrale, che poi determina il grado della *patente* delle future maestre de' Comuni rurali. Quindi noi avevamo ragione, quando, considerata soltanto l'istruzione, proponevamo la cennata *fusione*, che avrebbe procurato un rilevante vantaggio economico alla Provincia, ed avrebbe dato all'Istituto provinciale quelle condizioni di prosperità, che noi, eziandio con lo Statuto jeri approvato, ad esso auguriamo.

Del resto noi conserviamo la nostra opinione, malgrado tutti i discorsi patetici uditi jeri da chi è troppo legato pe' suoi antecedenti e conseguenti col destino del Collegio, perchè si pieghi mai a ritenere che eziandio noi, concordanti coi concetti svolti con tanto brio dall' on. Simoni, possiamo aver qualche particella di ragione, mentre abbiamo la coscienza di averla piena. Ma il tempo ce la darà, non v' ha dubbio; ed aspettiamo. Però non isperino i nostri avversarii che il Comune di Udine possa accettare, quando che sia, dalla Provincia il bel regalo del Collegio. La Rappresentanza della nostra città, dal 66 ad oggi, ha fatte troppe e costose esperienze, perchè ciò si renda possibile.

Ma da questo cenno e dalla premessa nostra opposizione le nobili e ricche famiglie del Friuli che hanno bambine o giovinette da inviare al Collegio, non deducano, pei nostri discorsi, che non sia buona cosa affidarle a Madama Direttrice dell' *Uccellis*. Per

contrario, dobbiamo dire a quelle famiglie che jeri la Rappresentanza del Friuli, piuttostochè curare l' interesse amministrativo della Provincia, ha fatto i loro interessi. Quindi quelle famiglie faranno bene a sollecitamente inscriverle tra le alunne del Collegio, dacchè (ridotta la *retta* a sole l. 700) è a sperarsi che molti parenti vorranno profittare di tanta larghezza della maggioranza dell' onorevolissimo Consiglio.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 agosto contiene:

Reale decreto per la costituzione in corpo morale dell' Opera Pia Di Prima, fondata in Calascibetta, e per la costituzione in corpo morale della *Fondazione Sottovia Comploi* nella città di Padova.

Nomine e promozioni nel personale dipendente dai ministri della guerra, della marina e dell' istruzione, fra le quali la promozione a vice ammiraglio del commendatore Carlo Cesare Cerrutti.

— Il ministro delle finanze ha ordinato agli agenti delle imposte di non riscuotere per ruoli, l' imposta che si riscuote come ricchezza mobile sopra assegni sul fondo del culto pel clero inferiore. La decisione fu presa in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione che condannò la duplicazione dell' imposta.

Notizie estere

Come abbiamo ieri annunciato, si inaugurò lunedì il congresso per la pace sotto la presidenza di Tolain.

Il teatro del Château-d'Eau, ove si tenne il *meeting*, era gremito di popolo; i presenti si calcolarono non meno di quattro mila. Il presidente aprì la seduta con questa lettera di Victor Hugo accolta da calorosissimi applausi:

Cari compatrioti d' Europa!

« Non posso in questo momento, con mio grande rammarico, venire a presiedervi. Domando ciò che voi domandate; voglio ciò che voi volete. La nostra alleanza è il principio dell' unità. Siamo calmi! Fuori di noi i Governi tentano quelche cosa; ma nulla di quanto cercano di fare riuscirà contro la vostra libertà, contro la vostra sovranità. State a guardarli fare senza inquietudine, sempre con dolcezza, talora con un sorriso. Il supremo avvenire è in voi. Tutto ciò che si fa anche contro di voi, tornerà a vostro vantaggio. Continuate ad andare avanti, a lavorare, a pensare.

Voi siete un solo popolo: l' Europa! Volete una sola cosa: la Pace! »

Quindi Desmoulins lesse una lettera di Lonis Blanc, il quale, ricordando a grandi tratti la storia moderna, mostra non essere più la guerra uno stromento necessar o di civiltà. Si aprì poscia la discussione e Dauthier, sellaio, svolse la prima risoluzione che si approvò all'umanità, così concepita: « Considerando che la forza non può in verun caso imporsi definitivamente alla giustizia; Considerando che se la guerra tronca momentaneamonte le contese internazionali, non può scioglierle in maniera definitiva; La riunione dichiara: Le guerre debbono aver fine; gli Stati inciviliti debbono ricorrere a un mezzo onesto, realmente efficace per mettere fine alle contese che possono sogere e per assicurare la pace generale. »

La lettura dei telegrammi mandati da alcune associazioni italiane fu accolto da applausi e grida di *viva l' Italia.* Si presero poscia tre altre risoluzioni in cui si fanno proteste contro gli armamenti e si esprimono voti per la soppressione degli eserciti permanenti e per la istituzione di un tribunale permanente di arbitrato internazionale.

Si terminò col fare una coletta a beneficio delle famiglie povere dei prigionieri politici.

DALLA PROVINCIA

Abbiamo già annunciato che in Pordenone si terranno nella prima metà del settembre venturo tre corse di cavalli. Ora siamo in grado di dare più particolareggiate notizie. Difatti la Presidenza allo spettacolo, composta dei signori Luigi Torossi, Galvani cav. Giorgio, Porcia conte Nicolò, Bonin Giacomo, Fanello Bortolo e Carlo Marsoni segretario, ha pubblicato sino dal 23 luglio decorso il relativo programma; secondo il quale il giorno 1 settembre si terrà una *corsa di sedioli*, con premi di L. 600, 400 e 255 oltre la bandiera d'onore; il giorno 4 settembre una *corsa di biroccini*, con premi di L. 300, 200 e 100, e bandiere d' onore; il giorno 8 dello stesso mese una *corsa a biroccino di puledri che non abbiano oltrepassato l'età di anni 6*, con premi d'onore ed un *orologio a remontoir* al vincitore del primo premio.

L'importanza, come centro equino, di Pordenone, ci fa sperare che le corse riesciranno brillanti, specialmente l'ultima, che è fatta collo speciale intendimento di incoraggiare l'allevamento della razza friulana; e ci fa sperare poi in un concorso numeroso il trovarsi Pordenone in posiziono amena ed il tenersi colà nei giorni delle corse un'altro spettacolo: la bell'opera *Jone* del maestro Petrella.

CRONACA DI CITTÀ

Consiglio provinciale. Ieri in seduta privata il Consiglio provinciale nominò il nostro concittadino dottor G. B. Romano Veterinario provinciale. In seduta pubblica che durò dalle ore 11 e 1|2 ant. alle 5 discusse le riforme sullo Statuto del Collegio provinciale Uccellis. Alle ore 8 si ripigliò la seduta, e vennero discussi e deliberati parecchi oggetti dell'ordine del giorno. Daremo un cenno sulle deliberazioni del Consiglio, quando avrà avuto termine la sessione.

Onorificenza. All' avvocato dottor Paolo Billia perveniva direttamente, accompagnato con gentile lettera dell'onor. Zanardelli Ministro dell'Interno, il diploma di Cavaliere nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro. Chi sa come da parecchi anni il dottor Billia si dedicò con molto zelo ed intelligenza alla cosa pubblica in parecchie importanti Commissioni, e qual Consigliere e Deputato provinciale, e come Consigliere ed Assessore municipale, troverà piena giustificazione all'impartitagli onorificenza.

Per desiderio del deputato provinciale cav. Andrea Milanese ristampiamo dal *Tempo* di jeri la lettera ch' egli indirizzava a quel Giornale.

Preg. Sig. Direttore del *Tempo*.

Solamente oggi seppi che nel n. 200 del giornale il *Tempo* diretto dalla S. V. c'è una corrispondenza da Udine in data 17 corr., che in parte mi riguarda.

Per smentire alcune erronee asserzioni in essa contenute interesso la sua gentilezza a pubblicare la presente nel prossimo numero del suo giornale.

È falso che la provincia di Udine spenda L. 7000 all' anno per indennità di viaggio ai deputati provinciali, perchè pel 1877 ne furono preventivate L. 5000 e dispendiate per tal titolo L. 4496,40.

È falso ch' io riceva L. 30 *per ogni viaggio da Latisana ad Udine*, mentre pel viaggio d' andata e ritorno percorrendo la via di Codroipo, quindi 25 chilometri in carrozza e 40 minuti in ferrovia, mi vengono rifatte L. 19 e centesimi che non mi ricordo.

È falso ch' io riceva L. 25 *al giorno nel dì che mi trattengo ad Udine per affari della deputazione*, perchè il consiglio provinciale non accordò ai deputati che la sola rifusione delle spese di viaggio per il loro intervento alle sedute, da pagarsi dietro specifica del deputato, specifica che *non è soggetta a sindacato*, escluse le spese di vitto ed alloggio nei giorni che intervengono alle sedute della deputazione, talchè io sarei al caso di provare al signor corrispondente che in fine d' anno, ho un non indifferente passivo *tutto a mio carico.*

È falso che la liquidazione delle specifiche dei deputati che ricevono la rifusione delle spese di viaggio, *se le facciano da se soli quei signori deputati non ingerendosene i colleghi per delicatezza*; perchè per quelle specifiche non c'è la liquidazione, per parte di nessuno dovendo esse esseri pagate *senza sindacato* e quindi nè i colleghi deputati nè il consiglio hanno diritto di liquidarle, cioè di controllarle, fino a che non è revocata la deliberazione del consiglio che regola la materia.

Con tutta stima ha l' onore di segnarmi

Devotissimo servo A. Milanese.

Latisana, 23 agosto.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.

Offerte in denaro.

Di Colloredo conte Giuseppe l. 10, Morpurgo Elia l. 10, Colombatti nob. Elisa l. 5, Someda Anna l. 1, Lazzaroni Antonio l. 2, Levi Giacomo l. 2, Budi Emma l. 4, Zavagna Giovanni l. 2, Venuti Valentino l. 2, Rizzi Valentino l. 2, Zucco Leone l. 3, Ruffoni Elisa cent. 45, Mosca famiglia l. 5, Giussani dott. Camillo l. 5, Stainero Luigia l. 1, Plateo Melchiade l. 2, Bortolotti avv. Giacomo l. 2. L. 58,45.

Offerte in oggetti.

Massimo A. L., 1 scatola per confetti — Zanelli Maria, 2 salami — Boneschi Maria, 1 mazzo carte da giuoco, 1 chil. pallini e 12 scatole pattina — Clociatti Antonio, 2 paja scarpe — N. N. una bottiglia Vermut — Marcuzzi Gio. Batta, 1 frusta — Castellani Elisa, 1 fiasco di terra — Roi Daniele, 2 pelli colorate — Scrifa Antonio, 1 porta salviette — N. N., 1 cane di carta pesta — Peciotti Clemente, 1 pelle colorata — Battistella Edoardo, 3 volumi, Guida di Parigi — Baroni Maria, 1 punta spilli di conchiglie — Mosca famiglia, 2 volumi Lavinia di Ruffini — Jacob e Colmegna, 2 volumi Processo Metz, illustrati — Prospera Francesco, 1 scatola di conchiglie — Turini Girolamo, 2 bottiglie liquori — Dono della ragazzina Eleonora Bonvicini, 2 scanni ricamati — Straolini Grillo, 6 cucchiai — Fontana Luigi, 2 manette ottone per calesse — Peressini Giovanni, 1 bottiglia inchiostro, 2 quadrelli legno, 1 scatola per lapis e penne, 1 calamaio portabile con porta penne, altro calamaio portabile, 1 tacquino, 2 tascabili per note, 1 album, 1 libro di preghiere con busta, 1 porta monete, 1 pacco ceralacca, 1 scatola envelops, 1 dozzina lapis, 1 ricordo del Petrarca e 1 dell' Ariosto, 1 novelletto illustrato, 1 libro racconto, Il buon Giannetto, 4 fascicoli per l' avviamento allo scrivere, volume primo del processo Siega e coimputati — Peressini Angelina, 1 porta tovaglie ricamato — Peressini Italia 1 porta tovaglie ricamato.

Sezione di Tolmezzo del Club alpino. Ecco il programma, cui accennammo nel numero dell'altro ieri e la lettera con cui esso venne diretto ai soci:

Il sottoscritto si pregia d' invitare la S. V. all'Adunanza, al Banchetto ed alle Escursioni sociali, che avranno luogo i giorni 1, 2 settembre e successivi, giusta le norme indicate dal seguente programma. È superfluo sollecitare i Soci ad accorrere numerosi all' Adunanza, apparendo evidente quanto sieno importanti gli oggetti contemplati nell' Ordine del Giorno, che in essa verrà svolto.

Il Presidente
G. Marinelli

PROGRAMMA

I. Adunanza e banchetto sociale.

Domenica 1 settembre. Ore 11 ant. *Assemblea annuale dei Soci in Tolmezzo, nei locali del Club.* Vi saranno trattati gli oggetti compresi nel seguente:

ORDINE DEL GIORNO.

1. Relazione della Presidenza.
2. Lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo 1877, e del preventivo 1878
3. Proposta di trasferire in Udine il Gabinetto di Lettura del Club; discussione e deliberazioni.
4. Lettura dell'elenco dei soci morosi.
5. Comunicazione della Presidenza.

Ore 1 pom. *Pranzo Sociale* all' Albergo *Leon Bianco* (G. Anzil), pure in Tolmezzo.

Ore 6 partenza dei soci per Villa Santina, o per Verzegnis o per Enemonzo.

2. Escursioni e salite.

Ascesa del m. Verzegnis (della carta da 1:86.400) o *m. Lovinza* (m. 1914). I soci, che intendono compiere questa salita possono dividersi in due brigate, a ognuna delle quali sarà fissato un direttore.

1.ª brigata. Ore 6 pom. del 1 settembre. Partenza a piedi da Tolmezzo (m. 331 sul m.); ore 7 1|2 arrivo a Verzegnis (m. 407), indi riposo in fenile. Giorno 2 settembre; (lunedì; ore 5 ant. Partenza da Verzegnis; ore 10, arrivo sulla vetta e incontro colla 2ª brigata. Colazione.

2.ª brigata. 1 settembre; ore 6 pom. Partenza in vettura da Tolmezzo; ore 7 arrivo ad Enemonzo (m. 396 c.ª). Gli alpinisti vi pernotteranno quale all' osteria, quale in stanze private, gentilmente offerte dai proprietari. Giorno 2 settembre; ore 5 ant. Partenza da Enemonzo e (ore 10) arrivo sulla vetta e incontro colla 1.ª brigata. Colazione. Ore 12. Discesa delle due brigate riunite per Villa Santina. Ore 5 pom. Partenza in vettura da Villa per Arta. (Il costo della salita, compresa la vittuaria, le guide, i portatori ecc. è fissato in lire 10 a testa, escluse le vetture).

Salita del m. Strobut (m. 1084) *e discesa ad Arta.*

Lunedì 2 settembre. Ore 5 pom. Partenza da Tolmezzo; ore 8, arrivo sulla vetta e colazione. Ore 11, partenza dalla vetta per Illeggio (*m.* 556), S. Floriano (*m.* 739), Imponzo (m. 390) ed arrivo ad Arta a 3 pom. (NB. È utile la guida. Il costo presuntivo di tale escursione è circa di lire 5 a testa).

Escursione da Tolmezzo per Illeggio ad Arta. Lunedì 2 settembre ore 7 ant. Partenza da Tolmezzo per Illeggio, ore 10 arrivo a S. Floriano e

colaziono. Discesa per Imponzo ad Arta (1 ora di cammino). (NB. Non occorre guida. Costo della gita: da 3 a 4 lire, se si ha bisogno di portatori).

Escursione da Tolmezzo, per Villa, Lauco (m. 732). m. Cretis (m. 1041), Vinajo (m. 822), e Fusca (m. 696) ad Arta.

Coloro che desiderano intraprendere questa escursione possono tanto partire la sera prima in vettura o a piedi da Tolmezzo per Villa, e quivi pernottare, quanto la mattina del giorno 2, nella quale a ore 6 ant. tutti partono assieme per Lauco (a 650) e pel m. Cretis (a ore 8 c.ª). Colazione e discesa a Vinajo (ore 11). Arrivo a Fusca a ore 1 pom. meno il caso di una visita alla miniera di litantrace di Buttea che occuperà una mezz'ora. Ore 2 pom. arrivo ad Arta. (È utile avere una guida od un esperto dei luoghi. Il costo presunto dell'escursione, senza le vetture, è da 6 a 7 lire. Raccolte tutte queste brigate ad Arta, la sera del giorno 2 cena nello Stabilimento Pellegrini diretto dal sig. C. Bulfon. *(Continua.)*

Suicidio. Il 23, andante, in Cavazzo Carnico, certo M. L. d'anni 50, che da qualche mese dava segni di pazzia, poneva fine ai suoi giorni appiccandosi con corda ad una trave del granajo della propria abitazione.

Arresti. Le Guardie di P. S. di Udine catturarono jer sera due ubbriachi che si rendevano molesti al pobblico.

Teatro Sociale. Anche jeri sera numeroso Pubblico al *Sociale*, e ripetuti applausi alla signora Chiatti, alla Kalasc, al Celada, al Pantaleoni e ai Tamburlini. Anche le *trombe egizie* furono applaudite, ed applauditi i Cori e l'Orchestra.

Domani, giovedì, dodicesima rappresentazione dell'*Aïda*. Sabbato 31 agosto, prima esecuzione della *Messa da Requiem* del Maestro Verdi.

Ultimo corriere

Un dispaccio da Cracovia annunzia che, secondo notizie giunte da Pietroburgo, la polizia sarebbe riuscita a scoprire le traccie degli uccisori del generale Mezensoff, in seguito a perquisizioni domiciliari praticate in alcune case aristocratiche a Krasnoe-Selo. Sarebbero stati arrestati cinque giovani, gravemente indiziati qual autori o complici dell'assassinio.

— Il Nobiling, autore dell'ultimo attentato contro l'imperatore Guglielmo, verrà trasportato in un manicomio per essere assoggettato ad un attento esame sulle condizioni del suo stato mentale.

— Da un dispaccio privato all'*Indipendente* di Trieste si apprende che l'altro ieri è giunto a Brood il corriere postale proveniente da Serajevo, senza incontrare ostacoli.

— Da alcuni diari tedeschi rileviamo che l'agitazione in Ungheria va sempre più estendendosi e che l'esempio del vice-conte del comitato di Pest ha già trovato imitatori. Persino la congregazione di Lomogizer ha protestato, in una seduta plenaria, contro la requisizione ed ha comunicato al ministro Tisza di aver avvertito il vice conte di non eseguire *mai più* ordini di tal genere. Il ministro Tisza ha risposto in tono risentito che secondo lui l'opposizione dei vice-conti non è nè legale nè ammissibile.

— Nell'*Arader Zeitung* leggiamo poi: «Il comitato di Racs, avendo rifiutato di somministrare i cariaggi per il trasporto delle proviande in Bosnia, trovasi formalmente in *istato d'assedio.*»

— Secondo il *Montags Blatt* di Berlino ed un telegramma particolare del *Secolo* di jeri, il conte Andrassy avrebbe date le sue dimissioni, che non vennero per ora accettate. A succedergli verrebbero indicati Lenneyey e Benet. Diamo la notizia solo per debito di cronisti.

TELEGRAMMI

Bruxelles, 26. Oggi fu sentito un terremoto a Liegi.

Atene, 26. Re Giorgio intende fare un viaggio in Italia allo scopo di mettersi d'intelligenza col re Umberto.

Berlino, 26. I tre imperi, più l'Inghilterra, ammoniscono in una nota collettiva la Porta a rispettare le stipulazioni di Berlino.

Londra, 26. La *Reuter* ha da Costantinopoli: Riguardo alle riforme proposte dall'Inghilterra per la gendarmeria, le imposte, i tribunali, la creazione di una corte d'appello ecc., la Porta dichiara non possedere i mezzi per attivare le riforme. La Porta domanda l'appoggio dell'Inghilterra per contrarre un prestito, garantito colle entrate dell'isola di Cipro.

Vienna, 26. Il mercato internazionale dei cereali è stato visitato da 5500 persone.

Oggi fu calorosamente salutato dal rappresentante del commercio, caposezione Arndt e dal podestà di Vienna Newald; dal presidente della Borsa viennese di frutta e farine, signor Naschaure, venne poi dichiarato aperto.

La relazione fatta dal segretario generale Leckans sui raccolti dell'Austria-Ungheria, constata che ad onta del cattivo tempo i raccolti furono sodisfacenti in rapporto alla quantità.

La capacità di esportazione della monarchia austro-ungarica è calcolata da 12 fino a 13 milioni di centinaia daziarie di frumento, 1 1\|2 milioni di segala, 4-5 milioni di orzo, 2 1\|2-3 milioni di avena.

Il vice-presidente Wyngart diede relazioni sull'esito dei raccolti negli Stati d'Europa.

Animati dalle compere fatte ieri dall'estero, i venditori hanno oggi elevate le loro pretese, di fronte alle quali i compratori si tennero riservati.

Le contrattazioni ammontarono a circa 150 mila centinaia metriche; solo per l'avena furono superati di s. 15 i prezzi di sabato.

Londra, 27. Diecimila Lazi avanzansi verso Batum. Il rapporto dei commissari di Rodope domanda che una commissione internazionale faccia il controllo nella Rumelia orientale in luogo dell'amministrazione russa; accusa i russi d'incendiare quei villaggi che ricusano di disarmarsi. — La zona di parecchie migliaia fra Staninace e Demotica è devastata.

Vienna, 27. Telegrafasi da Brood: 13,000 insorti, di quelli che hanno combattuto a Serajevo, si sono ritirati sulle montagne del Javornik. Quelli respinti da Doboi occupano i monti di Gracanica.

Vienna, 27. I giornali officiosi smentiscono completamente tutte le dicerie corse di crisi ministeriali e dimissioni, in seguito a nuove perdite subite dalle truppe imperiali.

L'imperatore Francesco Giuseppe e l'arciduca Rodolfo andranno nel settembre in Tirolo per assistere alla chiusura delle manovre.

Pest, 27. Due spie russe vennero arrestate in Transilvania. Furono trovati loro indosso i disegni di tutte le fortificazioni e di tutte le strade militari.

Brood, 27. Gl'insorti si ritirarono da Doboj sulla riva destra dello Spreca ed occupano i versanti della Gracianiza.

Ismail pascià ha preso il comando dei 13 mila insorti che giorni fa si sono ritirati da Serajevo, ed occupa con essi i monti Javor presso il confine serbo.

ULTIMI.

Roma, 27. Il *Diritto* scrive: il Governo italiano designò i suoi delegati per le Commissioni internazionali create dal trattato di Berlino; il Console di Rustsciuc, Degubernatis, fu designato come delegato ad assistere insieme ai suoi colleghi e col Commissario ottomano il Commissario russo incaricato provvisoriamente dell'amministrazione del principato di Bulgaria; Venoni primo interprete della legazione di Costantinopoli fu designato come delegato presso la Commissione che provvederà al riordinamento della Rumelia orientale; il luogotenente colonnello Overo fu nominato delegato presso la Commissione di delimitazione nella Bulgaria e Rumelia orientale.

Il ministro Bruzzo è partito per Monza per accompagnare il Re nelle grandi manovre.

Roma, 27. Il ministro Seismit-Doda è giunto iersera a Roma.

Londra, 27. Il *Morning Post* ha da Berlino: L'Italia e la Francia prenderanno l'iniziativa d'effettuare la mediazione comune colle Potenze in favore della rettificazione delle frontiere greche. La Russia e la Germania promisero di appoggiare questa iniziativa. L'Austria sembra meno disposta in favore della Grecia.

Pietroburgo, 27. Lo Czar è partito per Livadia.

Vienna, 27. Hassi da Serajevo: Venne sequestrata un'altra grande quantità d'armi e di munizioni. Due trasporti di soldati turchi prigionieri furono spediti a Brood. Quattro ufficiali e 154 redifs si arresero agli avamposti della XXª Divisione presso Doboj. Il 26 ebbe luogo un nuovo scontro presso Doboj senza importanza.

Parigi, 27. Gli espositori stranieri, in seguito all'aggiornamento della distribuzione dei premi, domandarono a Krantz di pubblicare immediatamente i nomi dei premiati per guidare il Pubblico nelle compere.

Vienna, 27. La *Corrispondenza politica* ha da Serajevo, che il Consiglio comunale fu costituito e che venne composto con membri di tutti i culti.

Belgrado, 27. Il ministero è dimissionario. Il principe ha accettato la dimissione ed incaricò Ristic a formare un nuovo Gabinetto.

Costantinopoli, 27. Dicesi che la Russia è intenzionata d'intervenire in Macedonia, ove la situazione è pericolosa.

Telegrammi particolari

Vienna, 27. L'armata d'occupazione sarà portata a 200,000 uomini; il ministero, seriamente allarmato per l'opposizione che va continuamente estendendosi nel paese, deliberò nella seduta di ieri di non risparmiare sacrifizi nè d'uomini nè di danaro perchè l'occupazione delle provincie invase sia completamente effettuata per l'apertura del parlamento. I giornali ufficiosi affermano che in questi momenti la mediazione dell'Austria in favore della Grecia riescirebbe inopportuna. Pare che sia intento del ministero di conservarsi amica la Turchia.

Roma, 27. L'*Italie* smentisce l'iniziativa dall'Italia e della Francia presa in favore della Grecia; esse agiranno collettivamente colle altre Potenze. L'on. Zanardelli studia un progetto per abolire nel Veneto i Commissariati distrettuali.

Berlino, 28. Il progetto proposto dal Governo contro i socialisti venne dal Consiglio federale approvato.

Atene, 28. Presso Domoko avvenne un conflitto fra truppe regolari turche, che avevano invaso il territorio greco, e gli abitanti. Il Governo prese le misure necessarie per garantirsi da nuove scorrerie turche. Comunduros venne richiamato in Atene.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

(ARTICOLO COMUNICATO)

Il sig Pietro Comuzzi detto Gris avrebbe dovuto scegliere altro campo per le tentate sue mistificazioni. Le mie azioni non temono la luce, anzi!

E poichè lo vuole, giudichi il Pubblico.

Il predetto sig. Comuzzi ha verso di me un debito vistosetto. Essendomi recata all'Ufficio dell'Assicurazione mutua sulla grandine per altri affari, e saputo colà com'egli dovesse riscuotere un premio ho interessato il gentillissimo impiegato a voler trattenere su quello un piccolo importo, *qualora il sig. Comuzzi fosse contento.*

Mi sembra questo modo d'agire in perfetta armonia con tutte le possibili delicatezze.

Ma il sig. Comuzzi l'interpretò in ben altra guisa, ed è il caso di applicare proprio qui il vieto adagio: Ma a far la barba a .... quel Signore si perde ranno e fatica.

Pagnacco, 28 agosto 1878.

Giuseppina Angeli.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 agosto

Rend. italiana	81.20.—	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	21.80.—	Fer. M. (con.)	312.—
Londra 3 mesi	27.17.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.85	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	668.—
Az. Tab. (num.)	823.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 26 agosto

Inglese	94.3[5	Spagnuolo	13.5[12
Italiano	73.5[8	Turco	13.9[16

VIENNA 27 agosto

Mobigliare	251.25	Argento	—.—
Lombarde	71.50	C. su Parigi	46 —
Banca Anglo aust.	256.—	» Londra	115.25
Austriache	810.—	Ren. aust.	64.20
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.25.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 27 agosto

3 0[0 Francese	76.72	Obblig. Lomb.	268.—
5 0[0 Francese	112 47	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	162.—	C.Lon. a vista	25.26.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[8
Fer. V. E. (1863)	249.—	Cons. Ingl.	94.9[16
» Romane	74.—		

BERLINO 27 agosto

Austriache	450.50	Mobiliare	441.—
Lombarde	125.50	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 agosto (uff.) chiusura

Londra 115.25 Argento 100.40 Nap. 9.25.—

BORSA DI MILANO 27 agosto

Rendita italiana 80.90 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.78 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 agosto

Rendita pronta 81.25 per fine corr. 81.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.16 Francese a vista 108.70

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.78 a 21.80
Bancanote austriache » 235.— » 235.50
Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748.8	748.8
Umidità relativa	80	65	41
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25.0	27.0	21.2

Temperatura (massima 30.8
Temperatura (minima 21.0
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.